



**anci  
VENETO**

Anci Veneto

Prot. 00000610 del 04/03/2014



0205 - circolari, circolari ministeriali e altri  
enti

Selvazzano Dentro, 03 marzo 2014

c. 33

**Alle Signore Sindache  
Ai Signori Sindaci  
dei Comuni soci del Veneto**

**Ai Sigg.ri componenti il  
Comitato Tecnico di Polizia Locale  
di Ancì Veneto**

via pec

**Oggetto: nota interpretativa proventi infrazioni stradali annualità 2014**

Egregi Signori,

in riferimento all'annosa questione relativa i proventi delle infrazioni stradali con sistemi di rilevamento a distanza e le previsioni di norma di destinare il 50% agli enti proprietari delle strade oltre che delle altre incombenze a carico degli enti accertatori e si allega una nota di Ancì Nazionale in oggetto utile vista anche la delicata fase di revisione di chiusura dei bilanci di previsione.

Cordiali saluti.

La Presidente F.F.  
Maria Rita Busetti

All. 1

DM/amb

**ANCIVENETO**

Via Cesarotti, 17 - 35030 - Selvazzano Dentro (PD)

Tel. 049 8979033 - 0498979029 E-mail: [anciveneto@anciveneto.org](mailto:anciveneto@anciveneto.org) PEC: [anciveneto@pec.it](mailto:anciveneto@pec.it)



## NOTA INTERPRETATIVA

### Aggiornamento per l'annualità 2014

#### **Ripartizione dei proventi delle multe stradali in attesa dell'emanando Decreto Interministeriale di cui all'art. 25 comma 2 della legge 29 luglio 2010, n. 120.**

a cura dell'Area Infrastrutture, Sicurezza e Protezione Civile

#### **Premessa**

Nel fare riferimento al D.l. 16/2012 convertito in Legge n. 44/2012 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 aprile 2012, in materia di nuova destinazione delle sanzioni del codice della strada tra "enti proprietari" delle strade ed enti "accertatori" delle sanzioni rilevate con autovelox, al fine di garantire l'efficacia dell'attività di controllo finalizzata alla sicurezza stradale ed agevolare la predisposizione degli atti circa l'entrata in vigore di tali disposizioni, continuano a sussistere punti di criticità in attesa dell'attuazione dell'art. 25 comma 2 della legge 29 luglio 2010, n. 120 che prevede espressamente l'emanazione di un apposito Decreto Interministeriale.

In linea con quanto già anticipato nelle precedenti note, che si allegano alla presente, e a cui si fa riferimento circa le disposizioni in questione e nelle more dell'emanazione del Decreto Interministeriale citato, non ritenendo abrogato il **comma 3 dell'art. 25 della Legge n. 120/2010**, l'applicabilità della norma è riferita solo dall'esercizio finanziario successivo a quello di emanazione del Decreto Interministeriale citato ed in ogni caso all'esercizio finanziario successivo a quello in corso.

Ritenendo altresì esplicita la previsione contenuta all'art. 4-ter commi 15 e 16 del D.L. 16/2012 convertito in Legge n. 44/2012 e quindi riferita anche ai proventi dell'esercizio finanziario dell'anno 2014, ai fini della successiva trasmissione delle informazioni richieste si raccomanda – anche per l'anno in corso - di prestare la massima attenzione circa l'obbligo di destinazione dei proventi stessi secondo quanto previsto e di procedere, nelle more dell'emanazione del Decreto Interministeriale, ad una gestione separata tra le informazioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative di cui all'art. 142 e quelli relativi alle altre violazioni.

Infine, circa la trasmissione delle informazioni citate si ritiene che in mancanza del supporto informatico previsto ed in assenza di specifiche comunicazioni da parte dei Ministeri interessati, tale incombenza potrà non essere osservata.